

Il ministro stronca l'autocandidatura del presidente Vendola. Il governo durerà sino a fine legislatura

Fitto: Farà la fine di Bassolino

“È singolare che mentre negli altri Paesi europei si mettono a confronto modelli e programmi di Governo capaci di garantire stabilità e crescita, la sinistra italiana pensi di mutare come governo del Paese il disastroso modello di governo di Vendola alla Regione Puglia”. Così il ministro delle Regioni, Raffaele Fitto, liquida, a margine di una conferenza stampa a Lecce, la discesa in campo dell'avversario alle regionali del 2005 che poi lo batté alle eventuali primarie del centrosinistra per l'individuazione della leadership da opporre al premier uscente Silvio Berlusconi. “Nel 2005 - aggiunge Fitto - in Campania si celebrava lo stesso fenomeno politico gestionale mediatico e sappiamo tutti come è andata a finire. Il nostro governo è solido e governerà sino a fine legislatura col consenso degli italiani, quindi aspettiamo con ansia tre anni di esilarante dibattito nelle cterne pri-



Raffaele Fitto

marie nel centrosinistra italiano per capire chi avrà il coraggio di sostenere i valori e il metodo di governo di Vendola. Tra uno sforamento e l'altro



Alfredo Mantovano

del patto di stabilità, tra un miliardo e l'altro di debiti accumulati per finanziare sprechi e clientele, oggi Vendola, giusto per distrarci un pò aggiunge

'Sulle primarie tre anni di esilarante dibattito'

al suo comprovato metodo di governo anche la quintessenza dei suoi valori no global arrivando a mettere sullo stesso piano degli eroi Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Ripensando a come la sinistra nel 2005 celebrava il modello di governo campano non c'è dubbio che qui l'allievo Vendola ha superato il maestro”.

E da Bari, a margine di un incontro sulla mafia in agricoltura il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, dichiara: Il presidente Vendola ha una buona dose di spregiudicatezza politica che gli permette non tanto a tre anni dalla scadenza naturale del Parlamento ma a tre mesi dal

voto per le regionali di confermare che ha utilizzato quella vittoria non per governare i pugliesi ma per un rilancio di se stesso, della propria forza politica, un tentativo assolutamente legittimo di condizionare lo schieramento nel quale si è inserito ma i pugliesi lo hanno votato per altro”.

Per Domenico Lanzillotta, consigliere regionale Pdl vicino a Quagliariello, si chiede come si finanziano le “Fabbriche di Nichi”. “Migliaia di persone in tre giorni sono state ospitate in una struttura turistica per una manifestazione di impatto politico-mediatico per la consacrazione definitiva della candidatura del nostro rieletto governatore alla guida della sinistra e del Paese. Non essendo le fabbriche un soggetto politico destinatario di fondi pubblici di cui non gode nemmeno Sel è lecito domandarsi come sia stato finanziato questo evento, costosissimo e magari come intenda Vendola finanziare la sua campagna nazionale appena annunciata?”.

“Più che sparigliare il centrosinistra il governatore sembra voglia sparigliare le promesse ai pugliesi - commenta Antonio Buccoliero, presidente di Moderati e Popolari - per coerenza però lo faccia sino in fondo dimettendosi da presidente della Regione”.